

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 38

Rubrik: Libri e riviste

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Notificazione

Colla reintroduzione dei giornali di truppa e per altra disposizione tecnica del giornale d'esercito, siamo costretti a sopprimere la pagina allegra «Temp da guera!» D'ora i avanti il giornale d'esercito apparirà regolarmente con due pagine in italiano, più la parte comune ed illustrata nelle tre lingue nazionali. Le pagine sono equamente ridotte in tutto il giornale, ma il contenuto resta press'a poco lo stesso, dato il nuovo sistema d'impaginazione più densa.

Il «Soldato Svizzero» continua dunque ad essere, anche per i ticinesi, il giornale militare per eccellenza. Ogni soldato deve farsi un dovere di leggere e di diffondere il «Soldato Svizzero». Invitiamo inoltre i militi ticinesi a voler collaborare più intensamente, specialmente alle rubriche «Vita al campo e nelle caserme» e «Nella famiglia militare».

Gli abituali collaboratori di «Temp da guera» possono continuare a mandare barzellette, poesie, disegni, ritratti e fotografie (che saranno pubblicate nel cantuccio umoristico «Per finire») alla Redazione del «Soldato Svizzero» Casella postale Stazione, Zurigo.

Libri e Riviste

È uscito in questi giorni una nuova pubblicazione edita dall'Istituto editoriale ticinese, Bellinzona: «**Appunti di un mobilitato**» di Pio Ortelli.

Pio Ortelli ha vissuto in pieno la vita militare, da semplice soldato, circa otto mesi dello scorso anno. Da questa lunga e intensa esperienza militare ha tirato un gruppetto di racconti brevi, in cui l'ambiente militare nostro pulsa palpitante, presente. I racconti sono piacevoli, si notano osservazioni chiare, narrazioni reali e vive, come è nello stile e nel desiderio dei soldati. Tutti i soldati faranno quindi buona accoglienza a questo bel lavoro di un loro camerata.

Il prezzo del volumetto è di fr. 2.—. Dietro richiesta di alcune copie, si concede uno sconto del 10 %.

«Nessun popolo può sperare di salvare la sua esistenza se si arrende o se resiste solo a metà. Un popolo, invece, la cui volontà di resistenza sia spinta all'estremo e le cui azioni siano guidate unicamente dal senso della fedeltà e dell'onore, non può morire, anche se viene sconfitto.»

Colonnello H. Frick (1940).

Per finire

Quando il nipote prodigo diventa ordinanza telefonica.

— Pronto!... pronto! Caro zio ho assolutamente bisogno di duemila franchi... Come?... Non capisci?... Duemila!... D come «debiti», U come «urgente», E come «esattore», M come «misericordia», I come «impegnare», L come «lastrico» e A...

— Come «ammazzati»! — interrompono dall'altro capo del filo.

Formaggio con la muffa

Una compagnia arriva in un villaggio, durante una marcia, e si ferma per la gal-



LA CANZONE DEL CONVOGLIERE

Composizione del Cappellano Don Cassina

Tengo la briglia in mano,
ho sempre il casco in testa;
se passo nelle vie,
tutti guardan la bestia,...

cavallo o furgoncino,
mitraglia o cannoncino...
Nessuno guarda a me!...
la bestia allor chi è?...

... Chi mi disprezza e ignora,
perché non so marciare
al passo del cavallo, ...
o «farle sospirare»...

Sospira chi mi attende,
sbadiglia il mitragliere:
fra mille strane brame
è morto dalla fame!...

Son fiero del mio passo,
che sembra snoccolato:
ma per l'odor di stalla
le «piattole» ho schivato;

e rido a cuor leggero,
canto senza passione,
sicuro che la bestia
non dà colpi di testa!...

ba. Il capitano, consumata la provvista distribuita il mattino, avendo ancora un po' fame, invia un suo soldato a comprare un poco di formaggio in una bottega. Il soldato obbedisce e ritornando annuncia che n'ha comprato un poco anche per sé.

Ma, nell'addentarlo, il capitano s'accorge che è formaggio vecchio e muffito. Allora domanda al soldato che era andato poco discosto a mangiarsi il suo: — Come hai trovato il tuo pezzo di formaggio?

E il soldato: — Non l'ho trovato, l'ho lasciato!

«Come te»

Alcune sezioni di una compagnia dislocata in montagna hanno comprato e ingrassano un maiale. E, come è l'uso, danno alla bestia un nome, nello scegliere il quale naturalmente la sezione mette tutto il suo impegno.

Una sezione ha scelto questo bizzarro nome: «Come te». Ed ecco che la prima persona che si presenta a chiedere il nome del maiale è proprio una villeggiante dei dintorni che sa dell'uso di dare un nome ai maiale. Immaginarsi l'imbarazzo dei soldati.

Il letto.

Una compagnia è arrivata il giorno prima in un villaggio dove, per insufficienza di paglia i soldati han dovuto accontentarsi di dormire sul duro. La mattina, un ufficiale vede uno dei suoi soldati che gira tenendo alta sopra la propria testa una manciata di paglia.

— Che fai? gli chiede.

— Faccio asciugare la mia lettiera di paglia!

Ecco la fiera risposta del governo di un piccolo Stato data più di 2000 anni or sono agli ambasciatori di una grande potenza che esige la sottomissione volontaria:

«Noi non ammetteremo mai che al nostro Stato il quale mantiene il proprio diritto da 700 anni, venga strappata in pochi istanti la sua indipendenza.»

Soluzione

CRUCIVERBA No. 19

S	T	O	P		F	O	R	T	E
P	O	S	A		R	E	E		R
I	P		R	E	A	L		I	N
A	I	A		I	N		S	E	I
		R	E		A	R	E	N	A
P	I	E	N	A		E	D		
L	E	A		R	S		E	D	O
E	R		S	G	E	L		I	R
B		S	A	I		I	A	T	I
E	L	E	N	A		A	S	I	A